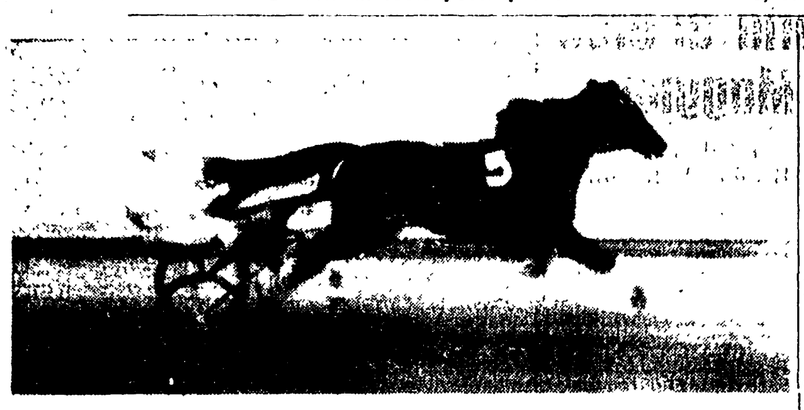
L'IMPREVISTO EPILOGO DELLA « CLASSICA » IN PROGRAMMA A S. SIRO

Capriccio batte in fotografia Oriolo in un sorprendente "Pr. d'Inverno,,

La favorita Gélinotte è finita al sesto posto preceduta da Home Free, Smaragd e Checco Pra



CAPRICCIO ha sorpreso, battendo tutti i favoriti

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 16 — *Otto cavalli ammassati su di una linea hanno costituito il saggio spettacolare della XXX edizione del Premio d'Inverno (L. 7 milioni, m. 2020), il grandioso confronto internazionale di trotto sul quale si imperniava la riunione di ieri a San Siro. Un arrivo serratissimo e dei più emozionanti che ha mandato in visibilio il folto pubblico accorso per assistere all'attesissima gara nella quale più di uno erano i motivi di interesse e d'attrazione.*

Innanzitutto nell'Inverno era annunciato il ritorno alle piste di Gelinotte, ferma in scuderia dal passato agosto per un malaugurato incidente, poi si attendevano la riscossa di Oriolo e Home Free i deludenti attori del recente «Premio delle Nazioni»; la conferma di Tornese che del «Nazioni» era stato invece il sorprendente vincitore; lo appello della stellina svedese Smaragd, battuta per il minimo dei vantaggi nelle due precedenti esibizioni in Italia; infine la misura esatta del valore concreto degli attuali 3 anni ai quali la corsa, con la sua proposizione protezionistica, era perciò particolarmente dedicata.

Esuberanza, quindi, di motivi e di interrogativi, ai quali tutta la corsa ha risposto sia pure non sempre esaurientemente.

Allo scattare dei nastri Gelinotte segnava qualche passo falso mentre Brigantino e Scotch Harbor rompevano più in lungo nell'affrontare la prima curva. Intanto aveva assunto il comando Cellini seguito da Capriccio, indi Tornese, Gebel, Checcoprà, Smaragd, Oriolo, Gelinotte e gli altri con Morfina ultima in coda. Al primo passaggio Gebel si faceva sotto nella scia del battistrada precedendo Tornese, Capriccio, Checcoprà ed Oriolo. Nella retta di fronte, Gelinotte allungava il passo e guadagnava qualche posizione ma dava subito l'impressione di non essere la cavalla irresistibile di altri tempi.

Capriccio reggeva, nel frattempo sempre bene all'attacco di Gebel e sfilava in testa anche al secondo passaggio, mentre Home Free si muoveva dalla retroria. Di fronte il grosso si raggrumava alle spalle di Cellini ormai spremuto nell'audace corsa in avanti.

Ultima curva: Cellini cede all'improvviso, Tornese balza al comando, Oriolo esce in terza ruota. Più al largo incombono Smaragad, Home Free e Gelinotte; Capriccio, intanto, è inesorabilmente chiuso alla corda. Siamo in retta d'arrivo. Colpo di scena improvviso: Tornese sta per sciogliersi dal gruppo ma lo scoppio di un pneumatico gli tarpa le ali. Sbanda il sauro, Oriolo allarga. Capriccio si infila nello stretto varco allo steccato. Metri di lotta spasmodica sulla linea del traguardo, il muso del 3 anni sopravanza quello di Oriolo. Vicinissimo al terzo posto Home Free finito fortissimo; poi Smaragd, Checcoprà e Gelinotte.

Naturalmente si ricorre alla fotografia. Il meccanico però, conferma l'impressione visiva: Capriccio ha vinto.

VITTORIO SIROTTI

AD AGNANO

Vinto da Magabit il Premio UNIRE

NAPOLI, 16. — All'ippodromo di Aquino, davanti alla folla delle grandi occasioni si è disputato il Gr. Pr. UNIRE di galoppo (con 3 milioni di dotazione) classica del calendario ippico nazionale.

Magistris ha deluso, contrariamente alle previsioni e la Razza del Soldo ha dominato la situazione. Il successo è andato a Magabit che nel finale ha battuto Talismano.

Ecco il dettaglio

PREMIO UNIRE (lire 3 milioni e una coppa d'oro, metri 2200): 1) Magabit (58 M. Andreucci della Razza del Soldo); 2) Talismano (M. Cipollone); 3) Gail (F. Parravani). 4) Nogaret (V. Rosa). Non piazzati: Poleca, Magistris, Morbin, Vellandro, Tortilla. Distacchi: una lunghezza e mezzo, muso, tre lunghezze. Tempo: 2'22" netti. Totalizz.: 23, 31, 14, 15 (280).

Le altre corse sono state vinte da: Juvara, Cardeto, Fatoi, Sutri, Carleda, Admiral John, Trione.

Oggi Ribot parte per l'Inghilterra

MILANO, 16. — Ribot, il celebre e imbattuto «crack» della Razza Dormello-Olgiata, lascerà nelle prime ore del pomeriggio di lunedì l'Italia, per l'Inghilterra, dove sarà impiegato negli allevamenti di Lord Derby a Woodland Stud nei pressi di Newmarket.

Il grande rappresentante dell'allevamento italiano lascerà Arona in treno proseguendo quindi alla volta di Torino, accompagnato dallo stalliere Alfonso Bottini. La permanenza di Ribot in Inghilterra nella sua nuova attività di stallone durerà un anno.

RIBOT

DETTAGLIO TECNICO

Premio d'Inverno (L. 7 milioni, m. 2.000): 1) Capriccio (2000 A. Cicognani) in 2'11"8 (1'20"9); 2) Oriolo (2010 S. Brighenti); 3) Home Free (2010 O. Zamboni); 4) Smaragd (2010 S. Nordin).

N. P.: Checco Prà, Gelinotte, Tornese, Thyme, Cellini, Gebel, Brigantino, Herodiade II, Morfina e Scotch Harbour. Tot. 125, 38, 29, 73 (2083).

Le altre corse sono state vinte da Sarcasmò, Rinin, Ittrio, Bronte Hanover, Beatrice, Margarina, Belvino.

FANGIO PENSA AD INDIANAPOLIS

Di passaggio a New York, Manuel Fangio ha dichiarato che dopo il prossimo Gran Premio d'Argentina, prima prova di campionato mondiale, si pronuncerà su una sua eventuale partecipazione alla classica corsa d'Indianapolis. Com'è noto il campione del mondo ha sempre desiderato di partecipare alla «500 Miglia» e di poter così aggiungere alla sua collana di vittorie anche quella di una delle più prestigiose corse del mondo in circuito chiuso.

Intanto a Buenos Aires si vanno completando i quadri per il «G. P. d'Argentina» che sarà effettuato ne' prossimo mese e che aprirà ufficialmente la stagione automobilistica mondiale. La Maserati sarà presente con una grossa squadra composta da Fangio, Moss, Behra, Menditeguy i quali esordiranno, quasi certamente, con la nuova 12 cilindri. Da parte sua la Ferrari parteciperà con Collins, De Portago, Von Trips, Castellotti, Musso e Perdisa mentre Mike Hawthorne parteciperà solo alla gara riservata alle macchine di categoria sport nella «1000 km.».

La Maserati parteciperà poi, tramite i piloti messi in campo dalla «Scuderia Campidoglio» e che sono Taruffi e Scarlatti.

Nella foto: Manuel Fangio.

UN INTERESSANTE LUNEDI' PER IL PUGILATO NEL MONDO

A New York Scortichini affronterà Graves e a Modena Luise incontrerà Gonzales

Attesa la rentrée dell'ex campione italiano dei pesi gallo Zuddas contro l'aretino Tanelli - Paolo Rosi non è degno di incontrare Duilio Loi?

Oggi sarà un lunedì ricco per il pugilato in Italia ed all'estero. L'incontro più importante e senza dubbio quello che Italo Scortichini effettuerà questa sera a New York contro il canadese Wilfie Graves.

Dopo la facile vittoria ottenuta contro Hardy «Bazooka» Smallwood le azioni del pugile reatino hanno acquistato ancora valore e questa sera, sul ring della Saint Nicholas Arena, dovrebbe riuscire a raggiungere la sua ottava vittoria consecutiva sulle 34 da lui complessivamente riportate.

Tuttavia Wilfie Graves non sarà avversario da sottovalutare, avendo sostenuto 58 combattimenti, di cui 18 terminati con una sconfitta e 6 pareggi. Graves non dovrebbe comunque impensierire Scortichini ma solo per il fatto di essere trasmesso l'incontro per TV egli sarà tenuto a disputare un combattimento chiaro, di una evidente superiorità sul canadese affinché possa raggiungere le più alte quotazioni sui ring americani. Infatti Billy Brown, matchmaker dell'IBC, ha dichiarato che a Scortichini saranno offerti altri 2 avversari per combattimenti da effettuarsi in gennaio e cioè Joey Giardello e Henry Burford. «Con questa sua disposizione a lavorare frequentemente — ha soggiunto Broyn — egli non tarderà molto a piazzarsi tra i primi dieci medi del mondo».

ITALO SCORTICHINI

A Modena grande è l'attesa negli ambienti sportivi per il ritorno del pugilato professionistico a Palazzo dello Sport.

Come già annunciato, avrà infatti luogo questa sera, al centro di un buon programma, un allettante match tra il peso massimo padovano Giannino Luise e il campione di Spagna di tutte le categorie José Gonzales.

L'iberico si è sottoposto, in questi giorni di vigilia, ad una intensa e seria preparazione; suo intendimento è quello di giungere ad un secondo polemico incontro con Bacilieri dopo il discusso verdetto del primo match recentemente disputatosi a Bologna.

Banco di prova del suo autentico valore e delle sue indiscusse possibilità dovrebbe quindi esser Luise. Il qual Luise, dal canto suo, è fermamente deciso a raggiungere nel non folto campo dei massimi italiani una posizione di preminenza. L'ottima guida di Strozzi l'ha portato ad un buon stato di forma e i suoi non pochi *aficionados* sono certi che non li deluderà.

Motivi sentimentali, oltre che tecnici, concorreranno poi a fare interessante l'incontro Zuddas-Tanelli. L'uno, il già famoso «Gianni» al suo difficile rientro dopo le disavventure di vario genere una dopo l'altra accorsegli; Tanelli sembra proprio l'avversario *ad hoc* per dimostrare se basterà in Zuddas la gran volontà di risalire.

Senza pronostici, infine, il terzo match professionistico della serata tra i pesi mosca Denti e Gaviano.

Completeranno la riunione alcuni incontri tra dilettanti di cui ecco il dettaglio:

Medio-massimi: Stagni (Bologna) e Iliani (Rovigo); welters-pesanti: Baschieri (Modena) e Asioli (Ravenna); piuma: Merlin (Rovigo) e Baldini (Ravenna); mosca: Annovi (Modena) e Cioli (Rovigo).

* * *

Un noto «mensile» americano di pugilato, che fa la concorrenza al famoso «The Ring» di Nat Fleischer, non pare abbia troppa considerazione del nostro Duilio Loi. Difatti nella sua graduatoria mondiale dei pesi leggeri, per il mese di dicembre (1956), assegna all'italiano il 6.o posto: Loi è preceduto dal campione mondiale Joe Brown, da Larry Boardman, da Cisco Andrade, da Kenny Lane, da Ralph Dupas. Evidentemente le più recenti vittime di Duilio Loi, cioè i pesi welters Ben Buke II e Sauveur Chiocca ed i pesi leggeri Felix Chiocca, Fred Galiana, Piet Van Klaveren, Josè Hernandez (che ottenne il verdetto di parità) e lo stesso Zulueta non godono prestigio — o magari molto poco — presso non pochi americani. Per questa gente Duilio Loi risulta un pugile che preferisce stare sotto il guscio, battersi davanti alla sua gente. La vittoria milanese di Loi su Zulueta li ha lasciati indifferenti: il cubano non è popolare. Per destare un certo interesse in America, bisognerebbe — per esempio — che Loi riuscisse a sconfiggere Paolo Rosi. Paolo vive da anni a New York e nel ring pesta duro come pochi altri pesi leggeri della nostra epoca.

Paolo Rosi è temuto in America, anzi da quelle parti anche i migliori cercano di schivarlo. Le sue ultime vittorie riportate contro il californiano Joey Lopez e contro il negro Henry Brown lo hanno fatto salire nella considerazione dei tecnici più arcigni.

La S.I.S. di Milano cerca — si dice — un valido avversario per Duilio Loi. Ebbene Paolo Rosi è il tipo adatto. A questo punto la S.I.S. incomincia a fare stravaganti discorsi. Ebbene facciamo presente che un pugile della quotazione di Paolo Rosi non deve calare a Milano senza un contratto in tasca, in altre parole non deve bussare alla porta di via Cantù come un mendicante. Se la S.I.S. intende davvero presentare ai suoi clienti il «big-match» Duilio Loi-Paolo Rosi, capace di riempire il *Palazzo dello Sport*, di conseguenza di far ruzzolare nelle sue casseforti 30-40 milioni, ebbene ingaggi il reatino che vive in America pagandogli la mercede che merita. Oggi come oggi Paolo Rosi vale almeno 10 mila dollari; la S.I.S. li può pagare. Tanto alzerà poi un tantino i suoi soliti prezzi che sfiorano già le stelle. Basta pensare che quando combatte Loi, le serie del *ring-side* costano nel *Palazzo dello Sport* di più che non le sedie del *ring-side* del *Chicago Stadium* in occasione del match Floyd Patterson-Archie Moore valevole per il campionato mondiale di tutti i pesi. Oppure si deve pensare che è Loi che non ne vuole sapere di Rosi?

CON QUATTRO VAGONI SPECIALI AGGANCIATI ALL'ORIENT EXPRESS

Sono partiti ieri per Budapest i 124 olimpionici ungheresi

Tre soli atleti sono rimasti a Milano: la ginnasta Keretsz che andrà in Israele, il pentathleta Moldrich che raggiungerà la fidanzata in Svezia e il fondista Roznyoi che ha raggiunto i familiari a Vienna - Non è escluso che in seguito rientreranno

MILANO, 16 — *La comitiva degli olimpionici ungheresi che è stata in questi giorni ospite del CONI a Milano in attesa di rientrare in Patria è partita stamane dalla stazione centrale, alle ore 8.45 in quattro vagoni speciali, agganciati all'Orient-Express, diretti a Belgrado per proseguire poi per Budapest.*

La comitiva è composta di 124 persone perché tre olimpionici e precisamente la ginnasta Alice Keretsz, il pentathleta Autal Moldrich ed il fondista Sandor Roznyoi hanno deciso di non rientrare per il momento in Ungheria. La ginnasta si recherà infatti in Israele, Autal Moldrich raggiungerà la propria fidanzata in Svezia, mentre il fondista Roznyoi è partito poco dopo diretto a Vienna per raggiungere i suoi familiari. Sono invece partiti Karoline Gylas, che aveva avuto già il visto per gli Stati Uniti e Antal Bolvary con la sua fidanzata che lo aveva raggiunto in questi giorni a Milano. Nel corso della notte frequenti telefonate erano state scambiate tra gli atleti ed i familiari in Ungheria che li hanno ragguagliati sulla situazione del loro paese.

Altri atleti e dirigenti magiari si sono alzati per tempo stamane per i preparativi di partenza e già poco dopo le 7 in via Torriani, dove in quattro alberghi era alloggiata la comitiva, si stava facendo il carico di bagagli sugli autopullman predisposti per la circostanza. Poche sono state le dichiarazioni che si sono potute avere dagli atleti apparsi tutti desiderosi di mettere fine alla loro odissea.

I pullman sono apparsi ben presto carichi, oltre che dei bagagli, dei numerosi regali ricevuti dagli atleti e degli acquisti fatti nei negozi milanesi: aceto, di restauro, scarpe, cravatte, oggetti ricordo. Alcuni avevano dietro anche degli alberi di Natale.

Alla stazione Centrale i magiari sono stati riconosciuti e circondati da numerosa folla che ha manifestato tutta la sua simpatia. Abbiamo potuto avvicinare il ministro dello sport, dottor Giulio Heppi che ci ha detto: «Andiamo a casa e vogliamo ringraziare le autorità sportive italiane per la bella accoglienza che ci hanno offerto. I milanesi ci hanno gaudito con simpatia e ci sarà rovità a nostro agio in questa loro bella città. Come vedete, tre di noi non partono ma non è escluso che essi ci raggiungeranno in prima in un secondo tempo».

I due atleti magiari rimasti a Milano non sono venuti alla stazione a salutare i partenti. Era invece presente la graziosa Alice Keretsz che ha voluto portare ancora una volta il saluto alle sue compagne di squadra con le quali aveva vinto a Melbourne una medaglia d'oro.

Poi gli atleti sono cominciati a salire in quattro vetture speciali che sono state agganciate all'Orient-Express proveniente da Parigi e diretto a Belgrado. Uno degli ultimi a salire è stato il vincitore del torneo individuale di scabola a Melbourne, Rudolph Kurpati.

Quando il treno più tardi si è mosso, la piccola folla ha manifestato ancora una volta la sua simpatia agli atleti magiari che, tutti, a finestrini e visibilmente commossi, facevano larghi gesti con la mano in segno di saluto.

Polidori contro Hamia il 26 dicembre a Milano

MILANO, 16 — Nella prossima riunione di S. Stefano, imperniata sull'incontro Loi-Hernandez, per il campionato d'Europa dei pesi leggeri, è stato incluso anche Attilio Polidori, già campione d'Italia dei pesi piuma, per l'incontro che l'opporrà, invece di Pravisani, a Cherif Hamia.

Gli atleti magiari transitati per Trieste

TRIESTE, 16 — Una manifestazione di simpatia ha accolto alla Stazione centrale gli olimpionici ungheresi che rimpatriano. Scesi da direttissimo per l'Oriente, essi sono stati ricevuti in una sala gremita di viaggiatori e ferrovieri, dal Sindaco ing. Bartoli, che ha loro offerto, a nome della città di San Giusto, un mazzo di rose.

Vivamente festeggiati, gli atleti hanno ripreso poco dopo il viaggio di ritorno in Patria, via Belgrado e Subotica.

LA PARTITA INTERNAZIONALE DI IERI AL «CIMBALI»

L'Honved ha dato spettacolo anche contro il Catania (9-2)

I siciliani hanno segnato con Patino e su rigore con Griggi

CATANIA, 16 — La squadra ungherese della Honved ha bissato oggi sul Catania il sonante successo riportato giovedì scorso sul Palermo giocando al «Cibali» un football di stile che ha mandato in visibilio il pubblico numeroso accorso da ogni parte dell'Isola.

Il punteggio che ha siglato la vittoria dell'undici magiaro sulla squadra etnea è risultato di 9-2 e non ha bisogno di particolari commenti per dire della chiara superiorità degli ospiti. I goal sono scaturiti da ben manovrate azioni condotte con precisione dagli attaccanti ungheresi i quali quasi sempre hanno fatto della accademia.

Finte e scatti improvvisi hanno caratterizzato il gioco degli ospiti provocando perplessità nelle file del Catania impossibilitato ad opporre una valida difensiva.

S'inizia con la palla agli etnei ma sono i magiari a condurre ed al 5' a segnare con Puskas. Da questo momento, salvo il rigore concesso a favore del Catania, al 12' e trasformato da Origgi, gli ungheresi comandano la partita segnando ancora altre tre reti prima dello scadere del tempo.

Il Catania, contro un avversario di tale levatura tecnica, nulla ha potuto, se non opporre una coraggiosa difesa, pur non tralasciando di attaccare facendo perno su Hansen e Celio.

È riuscito a segnare un secondo goal, nella ripresa (pure caratterizzata dalla costante pressione degli ospiti) al 5' con Patino. Gli ungheresi continuando nelle loro impeccabili manovre hanno segnato altre cinque volte, con Czibor al 3', con Mackos tre minuti dopo, ancora con Czibor all'8', quindi con Szabo al 16' e nuovamente con Mackos al 22'.

Sul finire della ripresa il gioco è calato un po' in velocità e tono ed il Catania ha cercato invano di accorciare le distanze.

Prima dell'incontro e dopo, a chiusura, il pubblico ha applaudito lungamente e calorosamente gli assi ungheresi.

Questa mattina l'Honved partirà per Bruxelles

PALERMO, 16. — E' giunta a tarda sera a Palermo la squadra dell'Honved, reduce dalla partita di Catania. Domattina l'Honved partirà in aereo per Bruxelles dove giovedì incontrerà il Bilbao nel quadro delle partite della Coppa dei campioni.

Circa il futuro programma della squadra il signor Osterreicher, presidente dell'Honved, ha dichiarato: «Abbiamo ricevuto alcuni inviti dall'America del Nord e dal Sud America dove ci recheremo dopo avere esaurito il nostro programma in Europa che prevede un incontro con il «Bilbao» a Bruxelles il 20 dicembre e uno con la «Inter» a Milano il 26 dicembre, mentre non è ancora certo un altro incontro da disputare eventualmente a Bremen il 23 dicembre».

Da Parte sua Puskas, rispondendo ad una domanda di un redattore dell'ANSA ha detto: «Momentaneamente non rientrerò in Ungheria». Quindi dopo essersi consultato col signor Osterreicher, Puskas ha aggiunto: «Forse dopo il 20 dicembre rendere note le decisioni definitive sul mio programma. Ripeto, per il momento posso solo affermare che temporaneamente non rientrerò a Budapest». Come è noto la Federazione di calcio ungherese ha invitato l'Honved a rientrare in Patria il 21 dicembre lasciandola libera sino a quel giorno di disputare tutti gli incontri che ha in programma.

Una squadra italiana al «Giro di Spagna»

MILANO, 16 — Alla classica «Vuelta» spagnola, che si svolgerà dal 26 aprile al 12 maggio parteciperà anche, come è noto, una squadra italiana.

Di tale squadra, con molta probabilità faranno parte oltre Conterno, Moderna e Baffi, anche i corridori Aldo Moser, Cleto Maule, Gianni Ferlenghi e Renzo Accordi.

Petrelli, infatti, si trova attualmente a Milano per prendere accordi con i vari corridori che formeranno la squadra italiana al prossimo Giro Ciclistico di Spagna.

NEL CORSO DI UNA RIUNIONE ITALIA - AUSTRALIA

Vittoria dei ciclisti "azzurri,, al Velodromo di Melbourne

MELBOURNE, 16. — La squadra italiana ha vinto la gara di inseguimento sui 4000 metri contro l'Australia in un incontro che si è tenuto oggi al velodromo olimpico. La squadra italiana, formata da Faggin, Gasparella, Domenicali e Gandini, ha segnato il tempo di 5'09"8. Nella velocità l'australiano Starfe ha battuto Faggin, mentre Ploog ha battuto Ogna che sostituiva l'infortunato Pesenti.

Moore, Gandini e Pinarello si sono classificati al primo posto a pari merito nel giro a cronometro.

Riposo per D'Agata dopo l'incontro con Tartari

FIRENZE, 16 — Dopo il durissimo combattimento con il francese Tartari sul ring di Ginevra, il campione del mondo dei pesi «gallo», Mario D'Agata, sta trascorrendo un periodo di riposo a Firenze. Il pugile sordomuto ha ancora la mano destra bendata per una lieve contusione riportata nel corso di quel combattimento e dovrà conservare la fasciatura dell'arto per alcuni giorni.

Mike Hawthorn correrà per la «Ferrari»

LONDRA, 16. — La stampa inglese scrive oggi che Mike Hawthorn il corridore automobilista inglese è stato ingaggiato dalla «Ferrari» per la prossima stagione di gare.

Il popolare «Mike» ha dichiarato «non so ancora che genere di accordo Ferrari voglia, ma sono sempre stato soddisfatto quando ho corso per gli italiani e sarò lieto di correre per loro in Sud America, nel Gran Premio dell'Argentina».

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Ciclismo: record mondiale di von Bueren

ZURIGO, 16 — Il ciclista svizzero Armin von Bueren ha stabilito oggi un nuovo record mondiale professionisti sul chilometro lanciato registrando il tempo di 1"6.

Il record precedente detenuto dallo scorso agosto dallo svizzero Fritz Pfenninger, era di 1"8.

PERTH, 16 — L'indiano Krishnan ha battuto oggi l'americano Mike Green per 7-5, 6-4, 6-3 nel primo dei due ultimi incontri di singolo delle finali interzonali di Coppa Davis, realizzando così l'unico punto per l'India.

L'americano Sam Giammalva ha subito dopo battuto il capitano della squadra indiana Naresh Kumar per 6-3, 6-4, 6-2.

Gli Stati Uniti hanno così eliminato l'India per 4-1.

TOLOSA, 16 — La Nazionale francese di palla ovale ha battuto oggi la Cecoslovacchia per 38-3 (17-0).

NEW YORK, 16 — E' morto all'età di 48 anni, a seguito di attacco cardiaco, Bob Olin, ex-campione mondiale di pugilato dei pesi Medio-Massimi.

Olin aveva conquistato il titolo nel 1934 detronizzando Maxie Rosenbloom e lo aveva perduto l'anno successivo.

MADRID, 16 — Antonio Calderon allenatore del Real Madrid, ha annunciato che la sua squadra incontrerà l'Olimpic di Nizza a Madrid, il 10 gennaio in un incontro per la Coppa d'Europa. La partita di ritorno sarà giocata a Parigi in febbraio.

MANILA, 16 — Il peso gallo Filippino Al Asuncion ha battuto il campione dell'impero britannico, Peter Keenan, per K.O. al nono round. Asuncion ha colpito Keenan con un diretto di destro doppiato da un «jab» di sinistro; il campione britannico è andato al tappeto e non si è più rialzato.

CARACAS, 16. — Nelle semifinali della «Coppa Internazionale» del Club Altamira di Caracas, l'italiano Orlando Sirola ha sconfitto ieri il venezuelano Iyo Pimentel per 3-6, 9-7, 6-4, 6-3. Nel doppio gli italiani Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola hanno sconfitto i messicani Francisco Contreras e Maria Limas per 7-5, 6-2, 7-5, 6-2. (Nella foto: Sirola e Pietrangeli).

Ciclismo: primato italiano dietro motori conseguito da Fabbris

MILANO, 16 — Al Palazzo dello Sport si è tenuta una riunione di ciclismo dilettantistica in cui sono stati effettuati alcuni tentativi per migliorare i primati italiani dei 200 metri con partenza lanciata e del chilometro lanciato dietro motori.

Zenatti, Bruschi e Meroletti hanno fallito il primato dei 200 m. detenuto da Pesenti con 11"4,5. I tre corridori hanno fatto registrare rispettivamente 12", 12"2,5 e 12"2/5.

Nel chilometro lanciato dietro motori Fabbris ha invece stabilito il nuovo record italiano con il tempo di 32"9,10 alla media di chilometri 68,052. Faccini da parte sua ha compiuto la distanza in 53"6,10 (media Km. 67,164).